

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2578 del 23/05/2018
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla società WALVOIL Spa per lo stabilimento sito in Comune di Castel San Pietro Terme, loc. Cà Bianca, angolo via Salieri - via Maestri del Lavoro snc
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2671 del 23/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventitre MAGGIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla società WALVOIL Spa per lo stabilimento sito in Comune di Castel San Pietro Terme, loc. Cà Bianca, angolo via Salieri - via Maestri del Lavoro snc

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società WALVOIL Spa per lo stabilimento ubicato nel Comune di Castel San Pietro Terme, loc. Cà Bianca, angolo via Salieri - via Maestri del Lavoro snc che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ⁴
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

- previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶
5. Obbliga la società WALVOIL Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
 6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
 7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società WALVOIL Spa, c.f e p iva 01523540357, avente sede legale in comune di Reggio Emilia, via Adige n° 13/D e stabilimento in Comune di Castel San Pietro Terme, loc. Cà Bianca, angolo via Salieri - via Maestri del Lavoro snc, ha presentato in data 22/03/2018⁸ al Suap del comune di Castel San Pietro Terme una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di meccanica di precisione.

Tale domanda contiene la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ed è allegata la valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale nel marzo 2018; in merito agli scarichi di acque reflue generate dall'attività produttiva, è dichiarato che sono presenti unicamente acque reflue di tipo domestico in pubblica fognatura.

In data 22/04/2018 è pervenuta la nota di HERA Spa⁹, ente gestore del Servizio Idrico Integrato, che segnala che lo scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura non necessita di autorizzazione in forma espressa in quanto tale tipologia di scarico è sempre ammesso ai sensi dell'art 107 comma 2 del Dlgs 152/06.

In data 23/04/2018 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE ¹⁰ in merito alle emissioni in atmosfera.

In data 02/05/2018, è pervenuto il parere del comune di Castel San Pietro Terme¹¹ di nulla osta in merito alla valutazione previsionale di impatto acustico ed allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGB0/2018/7076 del 23/03/2018 **pratica SINADOC n°10646 del 2018**

⁹ Parere di HERA Spa agli atti di ARPAE con PGB0/2018/9590 del 22/04/2018

¹⁰ Parere agli atti di ARPAE con PGB0/2018/9485 del 23/04/2018

¹¹ Parere del comune di Castel San Pietro Terme agli atti di ARPAE con PGB0/2018/10117 del 02/05/2018

approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 1251,00 (importo corrispondente alla emissioni in atmosfera cod tariffa 12.03.04.03).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in quanto sempre ammesse nella pubblica fognatura come riportato in allegato B al presente atto
- Parere favorevole espresso dal comune di Castel San Pietro Terme alla valutazione previsionale di impatto acustico secondo le prescrizioni riportate in allegato C quale parte integrante e sostanziale del presente atto

Il Responsabile
U Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni ¹²

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹² Firma apportata ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”, successiva Delibera del DG di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE e della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale

WALVOIL Spa - Comune di Castel San Pietro Terme
loc. Cà Bianca - ang. via Salieri - via Maestri del Lavoro snc

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di meccanica di precisione svolta dalla società WALVOIL Spa nello stabilimento ubicato in Comune di Castel San Pietro Terme, loc. Cà Bianca, angolo via Salieri - via Maestri del Lavoro snc, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società WALVOIL Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE – CDL1

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE – CDL2

Portata massima	11000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	23 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: IMPIANTI DI LAVAGGIO

Portata massima	3900 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
--	----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Impianto di abbattimento: filtro a secco

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: FOSFOSGRASSAGGIO

Portata massima	2300	Nm3/h
Altezza minima	12	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Fosfati (espressi come PO ₄)	5	mg/Nm ³
--	---	--------------------

EMISSIONI E4 – E5

PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA 1

Portata massima	11200	Nm3/h
Altezza minima	12	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: abbattimento ad umido

Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di cosolvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente.

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: APPASSIMENTO

Portata massima	2700	Nm3/h
Altezza minima	12	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50	mg/Nm ³
---	----	--------------------

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA 2

Portata massima	15400	Nm3/h
Altezza minima	12	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: abbattimento ad umido

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di cosolvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente.

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: FORNO DI ESSICCAZIONE

Portata massima	4100	Nm3/h
Altezza minima	12	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50	mg/Nm3
---	----	--------

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: ATTREZZERIA

Portata massima	8000	Nm3/h
Altezza minima	12	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10	mg/Nm3
------------------------------	----	--------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE

Portata massima	12000	Nm3/h
Altezza minima	12	m
Durata massima	23	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10	mg/Nm3
------------------------------	----	--------

Impianto di abbattimento: filtro metallico + filtro a tessuto

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: IMPIANTI DI LAVAGGIO

Portata massima	4000	Nm3/h
Altezza minima	12	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na2O)	5	mg/Nm3
---	---	--------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E13**PROVENIENZA: SALDATURA**

Portata massima 4000 Nm3/h
Altezza minima 12 m
Durata massima discontinua

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm3

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Fermo restando la verifica dei limiti di emissione prescritti, effettuata in occasione della messa a regime dell'impianto, successivamente non è fissata periodicità di analisi, visto il funzionamento discontinuo del punto di emissione E13.

EMISSIONE E14**PROVENIENZA: UMIDO ATTREZZERIA**

Portata massima 5000 Nm3/h
Altezza minima 12 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm3

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONE E15**PROVENIENZA: LAVATRICE A SOLVENTE**

- L'operazione di sgrassaggio superficiale con prodotti a base solvente deve essere effettuata in impianti chiusi (macchine cabinate, carenate o dotate di coperchi), dotate di sistemi di condensazione e recupero dei solventi utilizzati, in grado di minimizzare le portate di aria estratta ed i quantitativi di composti organici volatili presenti nelle emissioni o in macchine a circuito chiuso, dotate di sistema di aspirazione del solvente rilasciato dagli sfiati e durante l'apertura del portello di carico e scarico. Gli effluenti aspirati devono essere captati e convogliati in atmosfera;
- I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di materie prime e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Diluyente	
	Solvente	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento
	Impianto di sgrassaggio	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data altri interventi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobbo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Note

EMISSIONE E16

PROVENIENZA: FUMI DI COMBUSTIONE MOTORE A SCOPPIO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E17

PROVENIENZA: RISCALDAMENTO PRETRATTAMENTO

EMISSIONE E18

PROVENIENZA: FUMI COMBUSTIONE ASCIUGATURA

EMISSIONE E19

PROVENIENZA: BRUCIATORE APPASSIMENTO

EMISSIONE E20

PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNO

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 D.Lgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono al punto dd) della Parte I, dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06 (1 MW) e pertanto trattasi di attività in deroga ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

EMISSIONE E21

PROVENIENZA: CALDAIA A CONDENSAZIONE

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobbo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particolare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 o UNI 10263:1993 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline
- Metodo OSHA 104 (fase gas), UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 5020 (in forma di particolato) per la determinazione degli ftalati;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più

gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE Bologna deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione e comunque non oltre il 31/05/2019 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico

adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.

4. La società WALVOIL Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E9, E10, E11, E12, E14.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

5. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta WALVOIL Spa, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
6. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

**WALVOIL Spa - Comune di Castel San Pietro Terme
loc. Cà Bianca - angolo via Salieri - via Maestri del Lavoro snc**

ALLEGATO B

**matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV
della sezione II della Parte Terza del DLgs 3 aprile 2006, n.152**

Classificazione dello scarico e prescrizioni

Scarico di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento produttivo posto in Comune di Castel San Pietro Terme, loc. Cà Bianca, angolo via Salieri - via Maestri del Lavoro snc e recapitanti nella pubblica fognatura. Tale tipologia di scarico è sempre ammesso in pubblica fognatura ai sensi dell'art 107 comma 2 del Dlgs 152/06, come riportato nel parere di HERA Spa, ente gestore del Servizio Idrico Integrato, riportato nelle pagine che seguono e parte integrante del presente allegato B. Si allega inoltre in allegato C il nulla osta del comune di Castel San Pietro Terme al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di reflui domestici in pubblica fognatura.

La gestione delle acque meteoriche dei piazzali dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalle DGR 286/05 e 1860/06.

Qualora le acque di condensa della caldaia a condensazione per riscaldamento non siano riutilizzate all'interno del processo o smaltite come rifiuto e siano invece convogliate in pubblica fognatura, data la loro natura potenzialmente acida e data la potenzialità termica della caldaia (800KW), dovrà essere acquisito il parere dell'Ente gestore della pubblica fognatura, chiedendo preventivamente una modifica del provvedimento AUA, al fine della valutazione tecnica di competenza degli Enti preposti. Tale scarico dovrà essere realizzato in modo tale da impedire la fuoriuscita di prodotti gassosi della combustione in ambiente o nella rete di raccolta delle acque reflue.



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena

tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it

Modena, 23 aprile 2018

Prot. n. 40260

Fognatura e Depurazione Emilia

Servizio tecnico

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Spettabile

COMUNE DI

CASTEL SAN PIETRO TERME

Sportello Unico Attività Produttive

40024 CASTEL SAN PIETRO TERME

suap@pec.cspietero.it

Spettabile

ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Via S. Felice 25

40122 Bologna

aobo@cert.arpa.emr.it

**Oggetto: Ditta WALVOIL SpA – Via Salieri – Castel San Pietro Terme – Parere per
Autorizzazione Unica Ambientale**

ns.rif.: prot.prec 32237 del 29/03/2018

Richiedente: WALVOIL SpA

Ubicazione: Via Salieri – Castel San Pietro Terme

Attività : industria meccanica di precisione

In riferimento alla richiesta in oggetto si segnala che la Ditta non necessita di autorizzazione allo scarico in forma espressa, in quanto gli scarichi dello stabilimento in pubblica fognatura dichiarati, essendo costituiti esclusivamente da reflui domestici, sono sempre ammessi ai sensi dell'art. 107 c.2 del D.Lgs. 152/06.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

Il presente parere non riguarda le immissioni di acqua non in pubblica fognatura.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

GianNicola Scarcella

Autorizzazione Unica Ambientale

WALVOIL Spa - Comune di Castel San Pietro Terme
loc. Cà Bianca - angolo via Salieri - via Maestri del Lavoro snc

ALLEGATO C

Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995

Parere favorevole al documento di “Valutazione previsionale di impatto acustico” redatta dal tecnico competente in acustica ambientale nel marzo 2018, espresso dal comune di Castel San Pietro Terme con il parere riportato nelle pagine seguenti a condizione che:

Tutte le sorgenti sonore dovranno, per tipologia, livelli di pressione sonora, ubicazione e periodo di funzionamento, risultare conformi con quanto dichiarato nello studio acustico redatto in data 16/03/18 da tecnico competente in acustica



Comune di Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre, 3 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Area Servizi al Territorio UNITÀ OPERATIVA EDILIZIA E TERRITORIO

Fascicolo: 6.3 - 40/2018

BE/an

Trasmesso a mezzo PEC

SPETT.LE

ARPAE - SAC

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal sig. GOTTARDI VICTOR in qualità di legale rappresentante di WALVOIL SpA per l'impianto di nuova costruzione sito **località Ca' Bianca** – Ang. Via Natale Salieri – Via Maestri del Lavoro snc.

PARERE U.O. AMBIENTE

Vista l'istanza presentata dal Sig. GOTTARDI VICTOR, C.F. GTTVTR70H19A952F, in qualità di legale rappresentante di WALVOIL SpA, C.F. 01523540357, in data 06/03/2018 prot. nn. 0005754, 0005755, e viste le successive integrazioni prot. nn. 0007006, 0007007 in data 19/03/2018 e prot. n. 0007361 in data 22/03/2018, relativa all'avvio del procedimento finalizzato **alla realizzazione di nuovo opificio industriale in CASTEL SAN PIETRO TERME località Ca' Bianca** – Ang. Via Natale Salieri – Via Maestri del Lavoro snc, su terreno così identificato catastalmente al N.C.T. del Comune di Castel S.Pietro Terme: foglio 31 mappali 119, 121, 256, 259, 263, 611, 613, 615 e alle matriche che produrrà l'opificio:

1. MATRICE SCARICHI ACQUE REFLUE IN PUBBLICA FOGNATURA
2. MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA
3. MATRICE VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

Visto il parere di HERA prot. n. 40260 del 23/04/2018, acquisito al protocollo del Comune in data 24/04/2018 prot. n. 10003, "essendo gli scarichi dello stabilimento, costituiti da reflui domestici, sono sempre ammessi";

Visto il parere di ARPAE - Sinadoc 10646/18 PG. 9485 del 23/04/2018 acquisito al protocollo del Comune in data 23/04/2018 prot. n. 09937, relativamente alla matrice emissioni in atmosfera, favorevole con prescrizioni;

Visto il parere di ARPAE - Sinadoc 12765/18 PG. 9618 del 24/04/2018 acquisito al protocollo del Comune in data 26/04/2018 prot. n. 10182, relativamente alla matrice valutazione impatto acustico, favorevole con prescrizioni;

Si esprime, per quanto di competenza **parere favorevole**, nel rispetto delle prescrizioni impartite nei pareri sopra citati, e a condizione che le opere vengano eseguite conformemente al progetto allegato alla domanda di AUA, presentando i dovuti titoli abilitativi ai termini di legge.

IL RESPONSABILE

SERVIZIO AMBIENTE E PROGETTI STRATEGICI

(Ing. Mario Colombo)

Documento firmato digitalmente¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.